



COMUNE DI CASLANO

CONFEDERAZIONE SVIZZERA - CANTON TICINO

MESSAGGIO MUNICIPALE N. 1290

Relativo allo scioglimento delle aziende municipalizzate
Azienda Comunale Acqua Potabile e Azienda Comunale Bagno Pubblico
e integrazione nella gestione ordinaria del Comune

6987 Caslano, 11 novembre 2020

All'Onorando
Consiglio Comunale di
Caslano

Onorevoli Signori Presidente e Consiglieri,

con il presente messaggio il Municipio propone lo scioglimento delle aziende municipalizzate Azienda Comunale Acqua Potabile (ACAP) e Azienda Comunale Bagno Pubblico (BAG). Le modifiche formali ai regolamenti di riferimento saranno proposte separatamente per motivi giuridici/tecnici spiegati successivamente.

Premessa

Le ragioni che spingono il Municipio a proporre lo scioglimento delle aziende municipalizzate sono da ricondurre alla volontà di semplificare le procedure amministrative e contabili, definire un solo interlocutore verso il cittadino e ridurre la burocrazia, in vista dell'imminente introduzione del nuovo modello contabile armonizzato 2 (MCA2).

L'integrazione della contabilità dell'ACAP e BAG permetterà inoltre di avere una visione più trasparente e oggettiva sulla reale capacità d'investimento del Comune.

La scelta di integrare i due servizi fra i compiti del Comune è una scelta di carattere amministrativo, mentre rimarrà invariata la continuità dei servizi ed il rapporto con il cittadino. In sostanza, al pari del servizio di smaltimento dei rifiuti e delle acque luride, verrà garantito il servizio di distribuzione dell'acqua potabile e la gestione del bagno pubblico.

L'evoluzione legislativa

La Legge cantonale sulla municipalizzazione dei servizi pubblici è del 12 dicembre 1907 (LMSP). Da allora questa Legge ha subito profondi mutamenti ed è viepiù stata indirizzata verso il disciplinamento delle aziende a carattere industriale e delle aziende elettriche, in particolare nell'ambito delle trasformazioni conseguenti alla liberalizzazione del mercato dell'energia elettrica.

La Legge vigente continua a disporre che i pubblici servizi municipalizzati debbano essere amministrati separatamente ed in modo distinto dagli altri rami della gestione comunale. Questo obiettivo può essere raggiunto senza che l'ACAP e il BAG costituiscano un'entità separata e distinta dal Comune.

Dapprima a titolo preliminare nel corso del 2014, successivamente nei primi mesi del 2016, il Dipartimento delle istituzioni, per mezzo della Sezione enti locali, ha promosso una consultazione sulla Revisione della LMSP. Uno speciale gruppo di lavoro composto da rappresentanti dei comuni e delle loro aziende e dei servizi cantonali competenti per settore, ha presentato un rapporto che suggerisce essenzialmente l'abrogazione della LMSP e l'integrazione dei suoi articoli ancora attuali nella LOC e nella Legge cantonale di applicazione della Legge federale sull'approvvigionamento elettrico (LA-LEI).

Il Consiglio di Stato ha avallato la proposta e pertanto a partire dal 1.7.2019 sono entrate in vigore sia l'abrogazione della LMSP che la modifica della LA-LEI, ancorando le nuove normative con le relative modifiche della Legge Organica Comunale (LOC) e alla LA-LEI.

Evidenziamo come un'azienda municipalizzata (dal 1. Luglio 2019 rinominata "azienda comunale") viene ad oggi costituita ai sensi della LMSP, ma di fatto non acquisisce forza giuridica ai sensi del Codice delle Obbligazioni. Da un punto di vista prettamente legale l'azienda municipalizzata rappresenta pertanto esclusivamente una contabilità separata di un servizio comunale. Le sue proprietà immobiliari sono iscritte a RFD a nome del Comune ed i finanziamenti esterni vengono concessi sempre ed esclusivamente tramite il Comune.

Lo scopo ultimo della LMSP era quello di garantire una gestione economica separata di un servizio comunale. A titolo informativo sia l'attuale piano contabile armonizzato MCA1 che MCA2 permettono di garantire questa separazione grazie alla suddivisione in dicasteri e centri di costo specifici. La ripartizione istituzionale della gestione corrente prevederà un centro di costo 570 "Approvvigionamento idrico" e 580 "Bagno pubblico".

Rileviamo come la gestione separata può risultare motivata nel caso di aziende con strutture proprie e personale proprio. Le nostre aziende municipalizzate fanno invece interamente capo per la sua gestione amministrativa e tecnica al personale del Comune e non hanno nemmeno strutture di loro proprietà.

Aspetti contabili

A seguito dello scioglimento delle aziende municipalizzate si dovranno creare nei conti di gestione corrente del Comune due nuovi centri di costo 570 "Approvvigionamento idrico" e 580 "Bagno Pubblico", secondo la classificazione istituzionale del modello contabile armonizzato.

Alcune voci contabili scompariranno in quanto non più necessarie (ad esempio il conto corrente Comune-ACAP), mentre che le altre verranno riprese integralmente. Nel bilancio patrimoniale i conti attivi e passivi delle aziende municipalizzate saranno distribuiti in base alla normativa contabile vigente al momento del trapasso (nella fattispecie MCA2). Gli attivi delle aziende municipalizzate saranno comunque ben distinguibili rispetto agli altri beni amministrativi e patrimoniali del Comune.

Gli ammortamenti (ACAP), effettuati ai sensi dell'art. 13 Rgcf, con importi fissi calcolati secondo la durata di vita del bene, saranno esposti separatamente ma conglobati a quelli del Comune.

- sarà visibile il capitale proprio dell'approvvigionamento idrico (ex ACAP), che come previsto da MCA2 avrà un fondo autonomo come anche per gli altri servizi che devono autofinanziarsi (servizio raccolta rifiuti e canalizzazioni e depurazione);
- il debito pubblico subirà un aumento;
- l'autofinanziamento risulterà leggermente superiore;
- gli indicatori finanziari del Comune subiranno leggere modifiche;

In merito allo scioglimento e all'integrazione nei conti del Comune si effettuerà con la revisione del piano contabile prevista con il preventivo 2021 e l'introduzione del nuovo modello contabile armonizzato 2. Per quanto riguarda il preventivo 2020 e il consuntivo e 2020 la situazione rimarrà quella attualmente in vigore.

Pure il piano finanziario, allegato al preventivo 2021, è stato aggiornato tenendo conto dei nuovi parametri ed integrando gli investimenti sulla rete idrica.

Aspetti normativi

Con lo scioglimento in questione, il Regolamento dell'Azienda Comunale Acqua Potabile di Caslano e il Regolamento-statuto per il Bagno Pubblico, necessitano di tutti gli adattamenti formali.

In tema di Aziende municipalizzate il Consiglio di Stato ha fissato al 31 dicembre 2021 la data per l'adeguamento dei regolamenti comunali alle nuove norme sulle Aziende comunali.

A tale proposito la Sezione degli Enti Locali (SEL) ha emanato delle disposizioni per quanto riguarda l'adattamento dei Regolamenti comunali per la distribuzione dell'acqua potabile.

Prossimamente verrà presentato al Legislativo il relativo messaggio municipale.

Proposta di risoluzione

Onorevoli signori, il Municipio vi invita a voler

risolvere:

1. È approvato, con effetto 31 dicembre 2020, lo scioglimento dell'Azienda Comunale Acqua Potabile e dell'Azienda Comunale Bagno Pubblico; attivi e passivi saranno assunti dal Comune di Caslano come da bilancio al 31 dicembre 2020.
2. Il servizio di approvvigionamento idrico e la gestione del bagno pubblico sono assunti dal Comune. Il Municipio gestisce ed amministra i servizi secondo le modalità previste dal Regolamento dell'Azienda Comunale Acqua Potabile di Caslano dell'11 febbraio 2010 e dal Regolamento-statuto per il Bagno pubblico dell'8 maggio 1960.

Con ossequio.

PER IL MUNICIPIO
 Il Sindaco: E. Taiana
 Il Segretario: I. Casanova



Allegata:

Tabella indicatori finanziari dal consuntivo 2019

Ris.mun. del 9 novembre 2020

Per esame e rapporto:

Gestione	Speciale PR	Petizioni
•		•

Indicatori finanziari dal consuntivo 2019

	COMUNE	ACAP	COMUNE + ACAP	Valutazione
Debito pubblico	12'678'832.71	3'210'804.03	15'889'636.74	
Debito pro capite	2911	737	3648	Elevato
Copertura delle spese correnti	1.8%	4.40%	1.90%	Sufficiente-positivo
Ammortamento beni amm.	13.2%	5.40%	12.00%	
Quota degli interessi	-0.8%	12.90%	-0.20%	Bassa
Quota degli oneri finanziari	5.2%	39.50%	6.50%	Media
Grado di autofinanziamento	135.2%	98.30%	131.60%	Ideale
Capacità di autofinanziamento	15.5%	30.80%	16.10%	Media
Quota di capitale proprio	15.9%	5.00%	14.60%	Media
Quota di indebitamento lordo	133.7%	49.70%	130.50%	Discreta
Quota degli investimenti	14.1%	31.20%	14.80%	Media